

Parma

Circolo di lettura Confronto sulle «ricette» per aumentare la sicurezza in città «Presidi fissi nelle zone calde, vigili di quartiere e più decoro»

Prevedere dei presidi fissi delle Forze dell'ordine nella zone «calde» della città, dar vita a un nucleo dedicato alla sicurezza urbana con agenti in borghese, utilizzare i vigili di quartiere e garantire un maggiore decoro urbano.

Sono le proposte più importanti emerse ieri pomeriggio al Circolo di lettura parlando di sicurezza, decoro urbano e politiche di rilancio del centro storico e dell'Oltretorrente. Il dibattito ha visto la presenza dell'ex sindaco Pietro Vignali, del sindaco di Noceto Fabio Fecci e dei rappresentanti delle associazioni «Via Verdi e dintorni», «L'Oltretorrente rinasce» e «Vivi Parma», che hanno annunciato l'apertura di uno sportello d'ascolto dei cittadini, «per raccogliere problematiche e proposte direttamente dalla cittadinanza».

«Sicurezza e decoro urbano - ha esordito Vignali - sono due facce della stessa medaglia. La sicurezza è la precondizione della vivibilità, della qualità della vita e dello sviluppo economico e



sociale di una città. Ha a che fare col decoro perché in una città curata e pulita ci si sente più sicuri».

Secondo l'ex sindaco le politiche per la sicurezza «devono partire dal basso, attraverso azioni di monitoraggio e controllo del territorio». «Penso ai vigili di quartiere - ha continuato - che devono avere una funzione di controllo, ma anche di ascolto della cittadinanza. Necessari dei presidi fissi in zone come la stazione e piazza della Pace». Quanto ai problemi del commercio del centro storico e dell'Oltretorrente «tante delle richieste presenti nel



Circolo di lettura

Qui sopra, i tanti presenti all'incontro su decoro e sicurezza.

documento realizzato dall'Ascom, ricalcano progetti che avevamo messo in campo dieci anni fa» ha aggiunto.

Fecci: servono investimenti
Fabio Fecci ha illustrato i tanti progetti portati avanti quando era assessore alla Si-

curezza nella giunta Vignali. «E' necessario intervenire con investimenti e programmi strutturati per tornare a una sicurezza di prossimità - ha osservato -. Durante la giunta Vignali avevamo dato vita a una serie di progetti importanti che non sono stati portati avanti da chi è arrivato dopo, mettendo la sicurezza in secondo piano. Mi chiedo, ad esempio, per quale motivo è stato chiuso il nucleo cinofilo della Municipale, facendo arrivare delle figure identiche da altrove».

«Necessario prevedere una presenza 24 ore su 24 della Municipale - ha proseguito -, offrire contributi ai privati per installare allarmi, ma anche finanziamenti alle attività commerciali».

Claudio Franchini, direttore di Ascom, ha parlato del documento «che sarà fatto a vere a tutti i candidati sindaco» e che indica come primo problema quello della sicurezza, del decoro e dell'accessibilità al centro. E' infine intervenuta Alessandra Giovanelli, mediatrice familiare.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Lunedì alle 10
L'impegno di Parma contro le mafie

Il Lunedì prossimo si celebra la XXVIIª Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. A Parma appuntamento alle ore 10 al Parco Ducale, nello spazio antistante il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, per una cerimonia organizzata dal Comune di Parma, in collaborazione con l'Associazione LIBERA e il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri.

Alle Stimate
Concerto in ricordo di Don Fausto

Nel quartiere Montanara, l'associazione Daquiala organizza stasera, 19 marzo, un concerto per ricordare la figura di padre Fausto Torresendi, a due anni dalla sua scomparsa. Appuntamento alle 20.45, nella chiesa della SS. Stimate, in via Sbravati.

Proposta «Al loro posto sportelli di servizi e agenti di quartiere in strada» Lega: «Polizia locale, le sedi decentrate un fallimento»

«I presidi fissi della Polizia locale istituiti dalla giunta Pizzarotti sono stati un fallimento. Meglio sarebbe impiegare gli agenti che restano poche ore dentro gli uffici in pattugliamenti per le strade dei quartieri istituendo di nuovo i poliziotti di quartiere».

Così gli esponenti della Lega durante una conferenza stampa organizzata ieri mattina davanti al presidio di via Bixio («che è aperto nonostante gli orari non lo indichino, forse in onore della nostra presenza») che «rappresenta una delle tante iniziative di

facciata della giunta uscente». Presenti la referente provinciale Sabina Alberini, il senatore Maurizio Campari e i consiglieri comunali Emiliano Occhi, Laura Cavandoli (entrambi in doppia veste istituzionale) e Paolo Azzali, gli esponenti del Carroccio hanno sottolineato come «Pizzarotti e la sua Giunta abbiano sempre sottovalutato il problema della sicurezza, coi risultati che sono sotto gli occhi di tutti in una città sempre meno sicura e vivibile». Occhi ha ricordato che «i presidi decentrati sono stati realizzati con fondi regionali,

Nuove funzioni

Per la Lega le sedi decentrate della Polizia locale dovrebbero diventare sportelli per offrire servizi di supporto e consulenza ai cittadini.

scelta che Rainieri a suo tempo aveva criticato come spreco», mentre la Alberini ha annunciato cosa verrà fatto dalla Lega in caso di successo elettorale: «Trasformeremo queste sedi in punti di supporto per i cittadini, con aiuto anche agli anziani per sbrigare problemi burocratici come l'assurdo obbligo di avere lo Spid anche per un semplice cambio di residenza grazie ai cosiddetti "custodi di quartiere", dipendenti dedicati a questo ruolo per avvicinare il Comune, oggi visto come lontano e inefficiente, alle persone. Rimetteremo invece



Leghisti critici

Da sinistra Azzali, Cavandoli, Occhi, Alberini e Campari.

in servizio sulle strade gli agenti che svolgono qui il loro servizio». Azzali ha ricordato che «se i vigili a Parma sono 160/170 rispetto ai 230 dell'organico è anche per le scelte di questa Giunta, che non ha mai dato importanza al corpo. Ed è grazie a noi della Lega se almeno gli agenti

che svolgevano un servizio ormai inutile nell'aula del consiglio comunale ora sono assegnati ad altri compiti». I leghisti hanno concluso sottolineando che «in 10 anni poco o nulla è stato fatto per la sicurezza dal Comune».

g.i.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo della Lega in consiglio comunale «Fra Pizzarotti e il Pd c'è il patto delle poltrone»

«Troppi dubbi»

I consiglieri leghisti all'attacco del comune di Parma sul ruolo della segretaria generale.

«La discontinuità di Guerra rispetto a Pizzarotti è una pura finzione. La realtà è un patto per le poltrone. L'ancora per poco primo cittadino e il Pd vanno d'accordo da lungo tempo come dimostra la vicenda dell'attuale segretaria generale del Comune».

È quanto hanno dichiarato i consiglieri del Gruppo Lega nel Consiglio comunale di Parma, riguardo alla vicenda recentemente tornata alla ribalta dopo il rinvio a giudizio dell'attuale segretaria generale del Comune ducale, nel processo per i pre-

sunti appalti pilotati durante il suo precedente incarico a Reggio Emilia. «I tempi dell'assunzione, avvenuta negli stessi giorni della prima perquisizione per l'inchiesta Re cleaning a Reggio, ma anche il curriculum della dottoressa Messina, che ha maturato una brillante carriera tutta in comuni amministrati dalla sinistra, lasciano affiorare dubbi che il suo arrivo nel capoluogo sia stato organizzato per far mantenere un rilevante incarico».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavagetto (Per Parma 2032)

«La questione sicurezza resta sempre una priorità»

Giampaolo Lavagetto, Candidato a Sindaco per la lista Per Parma 2032, ha incontrato il Sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, presso la sede del Comando di Polizia Locale di Venezia, per un confronto sul tema della Sicurezza Urbana «Interessante confronto su come rendere oggi le nostre città sicure - ha dichiarato Lavagetto- Mi ha dato interessanti spunti anche per la nostra realtà. Il tema della sicurezza urbana oggi è prioritario. I parmigiani hanno diritto di potere vivere sicuri e sereni la loro città senza dovere avere paura di scendere in strada».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gambarini (Cambiamo!)

«Il comune di Parma deve chiarire sulla segretaria generale»

«Venti rinvii a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti nel comune di Reggio Emilia. Fra loro la segretaria generale del Comune di Parma, Anna Messina. Ci uniamo a chi chiede al Comune di Parma di fare una riflessione sul ruolo della dr.ssa Messina: è opportuno che continui a ricoprire l'incarico dato il suo coinvolgimento nell'inchiesta?». Lo sottolinea Francesca Gambarini, coordinatore regionale di «Cambiamo!» che chiede come «in attesa che si chiarisca la sua posizione, si rende necessario sospendere la segretaria dal suo delicato incarico».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA